



# One Way Together

Stagione 2024-2025

## COMUNICATO STAMPA

### LA LUCE OLTRE LE SBARRE

**Martedì 26 novembre 2024, ore 21**  
**Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)**

**Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino**  
**Sergio Lamberto** maestro concertatore

Musiche di:

**Samuel Barber**  
Adagio per archi op. 11

**Pavel Haas**  
Studio per archi

**Georges Bizet**  
Adagietto dalla Suite n. 1 da *L'Arlésienne*

**Antonín Dvořák**  
Quartetto n. 12 in fa maggiore op. 96 *Americano*  
(versione per orchestra d'archi di Vittorio Sebeglia, appositamente realizzata per OFT)

**Domenica 24 novembre 2024, ore 10 - 13** - Prova di lavoro in Via Baltea (Via Baltea 3, Torino)  
**Lunedì 25 novembre 2024, ore 18.30** - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

Sono gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** i grandi protagonisti del concerto «La luce oltre le sbarre», secondo appuntamento della Stagione 2024-2025 *One Way Together*. Martedì 26 novembre, sul palco del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, gli Archi saranno guidati dal maestro concertatore **Sergio Lamberto**, che da anni ne è l'imprescindibile punto di riferimento.

Il programma ne mette in risalto duttilità, colori e sentimento grazie ai brani di Pavel Haas e Antonín Dvořák, inframezzati da due piccoli gioielli come l'Adagietto di Georges Bizet e l'Adagio per archi op. 11 di Barber.

Del compositore novecentesco **Barber** verrà proposto questo Adagio, eseguito per la prima volta sul finire del 1938 in una trasmissione radiofonica dalla NBC Symphony Orchestra diretta da Arturo Toscanini. L'**Adagio per archi op. 11** è il suo brano più celebre, che è stato usato come musica per balletto dall'American Ballet Theatre ed è entrato nella pop culture.

Verrà poi proposto un brano di grande carico emotivo e dalla storia tragica. Si tratta dello **Studio per archi** del compositore ceco **Pavel Haas**. Haas, che era stato allievo di Leos Janaček, venne infatti arrestato nel 1941 per le sue origini ebraiche e deportato. Fu proprio nel campo di Terezìn che compose questa partitura, eseguita per la prima volta nel 1944 e addirittura ripresa in un

documentario della propaganda nazista. Il 16 ottobre di quello stesso anno, Haas venne caricato su quello che venne chiamato il “treno degli artisti” e tradotto ad Auschwitz, dove morì ma dove la sua musica riuscì a sopravvivergli grazie al provvidenziale intervento di Karel Ancerl, che aveva diretto la prima esecuzione e che riuscì a salvare lo spartito dal lager.

L'**Adagietto** di **Georges Bizet** è il terzo movimento dalla Suite n. 1 tratta dalle musiche di scena de *L'Arlésienne*, opera teatrale che Alphonse Daudet trasse nel 1872 da un suo racconto. Se oggi le due suite de *L'Arlésienne* vengono regolarmente proposte in concerto, l'Adagietto con i suoi toni nostalgici e le sfumature armoniose è considerato un cavallo di battaglia per gli archi.

Il concerto si concluderà con un brano di grande intensità, il **Quartetto n. 12 in fa maggiore op. 96 Americano** di **Antonín Dvořák**, proposto in una versione per orchestra d'archi appositamente realizzata per OFT da Vittorio Sebeglia. Composto nel 1893 a Spilville, nello Yowa, da cui il titolo, il Quartetto richiama gli elementi di floklöre tanto cari a Dvořák, che trasse ispirazione sia da melodie statunitensi, in omaggio al paese che lo stava ospitando, sia alla Boemia che aveva lasciato, in un ponte nostalgico ma non privo di allegria tra il presente e il passato.

Il viaggio musicale di novembre sul *van* targato OFT è raccontato anche attraverso l'immagine che accompagna il concerto, realizzata con la tecnica del collage, e introdotto da un titolo – La luce oltre le sbarre – che ne riassume potenza e senso.

Come tradizione da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto da un micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'associazione liberipensatori “Paul Valéry” e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

## GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Il **concerto di martedì 26 novembre, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi** (Piazza Bodoni, Torino), è preceduto da due momenti di prova aperti al pubblico. L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i musicisti al lavoro: la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore “costruendo” il concerto nota dopo nota, il lunedì mentre eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale.

La **prova generale** è in calendario **lunedì 25 novembre, ore 18.30, al Teatro Vittoria** (Via Gramsci 4, Torino).

La **prova di lavoro** di **domenica 24 novembre, dalle ore 10 alle ore 13**, è invece in programma **in Via Baltea** (Via Baltea 3, Torino), spazio multifunzionale nel Quartiere Aurora.

**CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su [www.ofit.it](http://www.ofit.it)**

**PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5**

**PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3**

**Per informazioni tel. 011 533387 – [biglietteria@ofit.it](mailto:biglietteria@ofit.it) – Torino, Via XX settembre 58**

**Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18**

**La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18. Il lunedì della prova generale 10.30-13.30 / 14.30-16.30**

## INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative, frutto di collaborazioni consolidate.

Prosegue, per il settimo anno consecutivo, il progetto **Arte tra le note. Una proposta d'arte per ogni programma musicale**, che vede unite Fondazione Torino Musei e OFT - Orchestra

Filarmonica di Torino nell'intento di avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa.

Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei con la collaborazione di Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 7 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniiftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l'acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

**Sabato 23 novembre**, alle **ore 16.30**, è in programma a **Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica** la visita guidata «**La luce oltre le sbarre**».

*«Con la chiusura del cantiere di restauro, la parte centrale dello scalone juvarriano è tornato al suo splendore settecentesco, fatto di una luce che cambia a seconda della stagione e dell'ora del giorno dando allo spazio forme sempre diverse. La visita sarà l'occasione per osservare e far dialogare l'avancorpo con le tre sculture dell'artista francese Frédérique Nalbandian, installate sullo scalone nell'ambito della mostra Crossing, presentata in occasione di Artissima 2024, in un continuo rimando e scambio tra arte classica, rielaborazione rococò e arte contemporanea, all'insegna della potenza di finzione di alcuni dei materiali utilizzati per simulare la pietra: siano gli stucchi juvarriani o il sapone di Marsiglia e i tessuti per Nalbandian».*

## I PROTAGONISTI

**Sergio Lamberto** ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

\* \* \*

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra op. 129 di Schumann al Quartetto "Serioso" di Beethoven per arrivare al Quartetto op. 27 di Grieg al Quintetto n.2 di Dvořák e alla *Grande Fuga* di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Giuseppe Albanese, Francesca Dego, Martina Filjak, Mario Brunello, Marco Rizzi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Ettore Pagano.

### **I SOSTENITORI DI OFT**

*L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Infine, accanto ad OFT, come sponsor c'è da anni Lavazza Group.*

---

#### **Marina Maffei**

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it